

Ratificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Prot. n. _____
Rettificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Affissa all'Albo Pretorio il _____
Modif. e/o integr. con del.ra	di _____ n° _____ del _____	Comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari con lettera n° _____ del _____
Revocata con delibera	di _____ n° _____ del _____	
Annullata con delibera	di _____ n° _____ del _____	



CITTA' DI POMPEI ORIGINALE

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 164 DEL 01.08.2013

OGGETTO: Schema di bilancio di previsione annuale 2013 – Relazione previsionale e programmatica 2013-2015 – Schema di Bilancio di previsione pluriennale 2013-2015 - Approvazione

L'anno duemilatredici addì UNO del mese di AGOSTO alle ore 13,30 nella sala delle adunanze del Comune si è riunita la Giunta Comunale, previo convocazione nei modi di legge, con la presenza dei Sigg.:

	Cognome e Nome	P	A
SINDACO	D'ALESSIO CLAUDIO	X	-
ASSESSORE - VICE SINDACO	ALFANO CLAUDIO	X	-
ASSESSORE	AVINO PASQUALE	X	-
ASSESSORE	MANOCCHIO VINCENZO	X	-
ASSESSORE	LA MURA AMATO	-	X
ASSESSORE	LEONE GIUSEPPE	X	-
ASSESSORE	TORTORA GIUSEPPE	-	X
ASSESSORE	GRAZIANO CIRO	X	-

Assume la Presidenza l'Avv. Claudio D'Alessio nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Generale Dr.ssa Maria Brigida Tedesco incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara validamente costituita la seduta, invitando i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Avvalendosi delle attribuzioni di rispettiva competenza, ai sensi ed in conformità dell'art. 48 del D.Lgvo n° 267 del 18.08.2000;

Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione relativa all'argomento indicato in oggetto, corredata dai pareri di cui all'art.49 – comma 1° - del D.Lgvo n.267/2000;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione, così come formulata, relativa all'argomento indicato in oggetto, che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e come se nel presente dispositivo trascritta.
2. Di non comunicare il presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio Comunale, al Sig. Prefetto di Napoli, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.135 del D.Lgvo 267/00, regolante le materie relative ad acquisti, alienazioni, appalti e in generale a contratti nelle modalità e termini di cui all'art.133 del D.Lgvo medesimo.
3. Di incaricare il Dirigente Capo Settore II°, Responsabile del Servizio AA.FF., nella persona del Dott. E. PISCINO per tutti gli atti connessi e consequenziali all'esecuzione della presente e alle relative procedure attuative.
4. Dichiarare la presente, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art.134 – comma 4° - del D.Lgvo n.267/2000.



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



Settore Affari Finanziari

e-mail: ragioneria@comune.pompei.na.it ☎ 081-8576228 ☎ fax 081-8576260
Piazza Bartolo Longo, 36 80045 - Pompei (Na)

**ALLA GIUNTA COMUNALE
SEDE**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Schema di bilancio di previsione annuale 2013 – Relazione previsionale e programmatica 2013-2015 – Schema di Bilancio di previsione pluriennale 2013-2015 - Approvazione

Gli articoli 151 e 162 del TUEL dispongono che i comuni, le province, e le comunità montane deliberino annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e che il bilancio sia corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quella della Regione di appartenenza;

L'articolo 174, primo e secondo comma, del citato TUEL, stabilisce che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale siano predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità.

Lo schema di bilancio di previsione 2013, è stato predisposto ai sensi del titolo II capo I del TUEL sulla base del modello ministeriale approvato con il d.P.R. n. 194 del 31 gennaio 1996. Il Dirigente del Settore Affari Finanziari, di concerto con i Dirigenti, responsabili dei Settori, ha provveduto alla stesura del documento previsionale, in base alle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale. Le esigenze manifestate sono state rapportate alle risorse disponibili e alle priorità stabilite nella programmazione, garantendo nel contempo la funzionalità dell'organizzazione ed il mantenimento dei servizi comunali.

Il sistema modulare di bilancio, per l'esercizio 2013, è il frutto di un processo negoziato di programmazione economica e finanziaria, che ha visto la partecipazione del Sindaco, degli Assessori, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

PATTO DI STABILITA' INTERNO

La legge di stabilità per l'anno 2013 ha disposto, in uno con altri provvedimenti legislativi, aggiornamenti alla disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2013, con una procedura di calcolo molto articolata che determina per l'anno in corso un obiettivo di 1,206 milioni di euro in termini di competenza mista, così come risulta dall'Allegato G. Tale obiettivo è già considerato, in parte, al netto dell'incentivo del patto regionale e nazionale, che hanno riconosciuto l'abbattimento dell'obiettivo per il pagamento dei residui passivi di parte capitale, rispettivamente di 291 mila euro e di 281 mila euro.

Il comma 12 dell'articolo 77-bis del d.l. n. 112/2008 dispone che il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità (Allegato G).

DINAMICA DELLE RISORSE

Entrate tributarie

Per i tributi, le imposte, le tariffe comunali sono stati predisposti da parte del Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, gli atti deliberativi relativi alle tariffe e alle aliquote (Allegati dalla lettera N alla lettera AA). In relazione all'Imu è da chiarire che la previsione contenuta nello schema di bilancio è calibrata sul 10,60 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale. L'atto dovrà essere approvato in Consiglio Comunale prima dell'approvazione definitiva del bilancio di previsione e la suddetta approvazione rappresenta la condizione per l'equilibrio di bilancio.

Dall'anno di imposta 2012 è stata applicata la nuova imposizione sugli immobili, Imu, le cui aliquote sono state approvate, in Consiglio Comunale, per l'anno 2012 (Allegato U). Come detto, prima dell'approvazione del bilancio di previsione in Consiglio, si renderà necessaria l'approvazione delle nuove aliquote 2013. Dai calcoli effettuati dall'Ufficio, in relazione alla banca dati esistente, scaturisce un'entrata, per la quota di competenza dell'ente di € 11.120.000. Ulteriori entrate sono relative all'attività di accertamento da porre in essere, sia per la vecchia imposizione che per la nuova imposta.

Con deliberazione di Consiglio Comunale (Allegato Q) l'addizionale comunale all'IRPEF è stata fissata, già dal 2012, nella misura dell'0,8%. Dai dati disponibili sul sito web del Ministero delle Finanze è stato possibile formulare la previsione del gettito dell'entrata che si assesta sui 1,2 milioni di euro.

L'articolo 14 del d.l. n. 201/2011, ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in vigore dal 1° gennaio 2013, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

Il tributo, nei suoi criteri applicativi, molto simile alla TARSU abrogata alla medesima data 1° gennaio 2013, prevede una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato a copertura dei detti costi per i servizi indivisibili dei comuni.

Le numerose perplessità sollevate, tuttavia, dalla formulazione della richiamata normativa, hanno indotto il legislatore con l'articolo 10 del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 a modificare l'articolo 14 del richiamato decreto 201/2011 consentendo ai comuni, per il solo anno 2013 e nelle more di ulteriori modifiche legislative e della regolamentazione comunale da proporre nei termini dell'approvazione del bilancio di previsione, di deliberare la scadenza ed il numero di rate della nuova tassa, attribuendo interamente allo Stato la maggiorazione del 0,3 per cento di cui al precedente comma, salvo conguaglio da effettuare con l'ultima rata prevista. Con il d.l. n. 54/2013 è stato stabilito che si procederà ad un riassetto dell'imposizione fiscale sugli immobili, con il coinvolgimento anche della Tares. Allo schema di bilancio è allegata la deliberazione della Tarsu (Allegato S). La previsione di entrata della TARSU/TARES, per l'anno 2013, è di € 5.628.000. Tale entrata, sommata all'entrata proveniente dai proventi della raccolta differenziata, determina la copertura del costo del servizio integrato dei rifiuti (5,678 milioni di euro).

Trasferimenti correnti dello Stato

Il Comune di Pompei, come gli altri enti locali, ha subito nel 2012 ben tre tagli al Fondo Sperimentale di Riequilibrio, FSR, la denominazione dei trasferimenti erariali. Vi sono due tagli senza compensazione, disposti dall'articolo 14 del d.l. n. 78/2010 e dal decreto Salva Italia. La prima riduzione è di 1,65 milioni di euro, mentre la seconda è calcolata in proporzione al gettito dell'IMU del comune, rispetto al gettito complessivo e ammonta a circa 710 mila euro. Il taglio al FSR è, pertanto, di quasi 2,4 milioni di euro, rispetto al 2010. A tutto ciò si aggiunge la disposizione che prevede che in caso di gettito IMU (di competenza comunale, ad aliquote base) sia superiore al gettito ICI, la differenza è decurtata dai trasferimenti dovuti dallo Stato. Sulla base dei calcoli effettuati dagli uffici comunali tale taglio è di circa un milione di euro, compensato con l'incremento delle entrate, a seguito dell'introduzione dell'IMU.

Nel 2013 la spending review, d.l. n. 95/2013, ha previsto l'ulteriore taglio, per il comparto degli enti locali di 2,25 miliardi di euro, che determina una riduzione dei trasferimenti erariali, oggi denominati Fondo di solidarietà comunale, di circa 1,5 milioni di euro.

Ai comuni è stata attribuita la quota di Imu per gli immobili diversi dall'abitazione principale, con eccezione degli immobili di categoria D (il cui gettito, fino all'aliquota base è di competenza dello Stato). In tal modo, l'aumento dell'entrata dei comuni derivanti dall'Imu ex-statale è compensato con un taglio analogo ai trasferimenti erariali (al netto dei tagli appena indicati). Sulla base di ciò, si è elaborata la previsione di entrata del Fondo di solidarietà per 1,818 milioni di euro.

Tali dati sono, nella maggior parte, non ancora definitivi e pertanto si potrebbero rendere necessari interventi di variazioni successive alle poste del bilancio.

Proventi per violazioni al codice della strada

Le entrate ordinarie per violazioni al codice della strada, da sanzioni amministrative, ammontano a 426 mila euro (in leggera flessione rispetto ai 460 mila euro del 2012) con devoluzione del 50% agli interventi previsti dall'articolo 208 del codice della strada (Allegato V). A differenza dell'anno precedente, nel quale era stata prevista l'entrata di 200 mila euro, la riscossione coattiva per gli anni pregressi non registra alcuna entrata.

Per i proventi dalla regolamentazione della sosta l'entrata è di 789 mila euro, in linea con la previsione dell'anno precedente.

Proventi di servizi, del patrimonio, entrate varie

Per la mensa scolastica la copertura del costo garantisce un'entrata di € 90 mila euro e si veda a proposito la deliberazione allegata sotto la lettera O.

Per il patrimonio è necessario una particolare attenzione per una migliore e più proficua utilizzazione dei beni comunali, attività già portata avanti nel corso degli ultimi anni. L'entrata prevista è di 217 mila euro, in linea con le previsioni dell'anno precedente.

Deliberazioni tariffarie

L'Amministrazione ha approvato una parte delle tariffe e delle imposte, mentre per l'altra parte si è fatto riferimento alle deliberazioni degli anni precedenti.

Come già indicato sopra, verrà sottoposta al Consiglio Comunale la deliberazione di adeguamento delle aliquote Imu. Sarà sottoposta, inoltre, se non si registreranno variazioni della norma, anche le deliberazioni del piano finanziario, del regolamento e delle tariffe della TARES.

La quasi totalità delle tariffe sono state confermate nella misura già prevista per l'anno 2012, ad eccezione della COSAP, per la quale è stata disposta l'adeguamento al tasso di inflazione programmato, così come previsto nel regolamento comunale. Sono stato

oggetto di aggiornamento, altresì, le aliquote relative ai diritti sulle pubbliche affissioni e l'imposta di pubblicità.

In relazione alla deliberazione di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, ex articolo 58 del d.l. n. 112/2008, la stessa verrà sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale in una prossima seduta.

Il bilancio consuntivo 2011 dell'Azienda speciale ASPIDE presenta una perdita di esercizio di circa 90 mila euro, già riconosciuta e ripianata. Il bilancio 2012 non è stato ancora inviato all'Ente, nonostante sia stato richiesto agli organi societari.

- * - * -

L'Ente presenta un grado di autonomia finanziaria che rappresenta il rapporto tra entrate proprie ed entrate correnti, del 95 per cento (anche in considerazione che le entrate da trasferimenti erariali sono, oggi, allocate al Titolo I dell'entrata).

Nel complesso si possono ragionevolmente prevedere entrate destinate alla gestione corrente per € 23.739.629,45 in riduzione rispetto ai 25.097.214,56 di euro del bilancio di previsione 2012.

SPESE

RISORSE UMANE

La spesa per il personale (per il solo intervento di spesa 01) è di € 8.292.163,77 in riduzione rispetto al bilancio di previsione 2012. La spesa per l'Irap ammonta ad una previsione di circa 500 mila euro.

Al bilancio di previsione annuale per il 2013 è allegata la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2013-2015 (Allegato P).

Il Comune di Pompei ha rispettato, nell'anno 2012, appieno le disposizioni sulla riduzione della spesa del personale in relazione al corrispondente ammontare 2011 – fissato dal comma 557 dell'articolo unico della legge finanziaria per il 2007 e dalla circolare del ministero dell'economia e delle finanze n. 9 del 17 febbraio 2006. La spesa di personale, così come definita nella deliberazione n. 27/2011 della Corte dei conti, è inferiore al 50 per cento della spesa corrente. Il principio della riduzione tendenziale della spesa di personale è rispettato rendiconto di gestione 2012. Il principio viene rispettato, inoltre, nel bilancio di previsione 2013, dove la spesa complessiva, senza alcuna detrazione, è di € 9.381.236,37 inferiore alla spesa del rendiconto 2012 di € 9.471.945,54. Con le detrazioni consentite la spesa è di € 8.867.293,41 nel 2013 e € 8.886.377,65 nel rendiconto 2012.

CICLO INTEGRATO RIFIUTI

La spesa complessiva, per il servizio sul ciclo integrato dei rifiuti, è stata quantificata, per l'anno 2013 di € 5.678.889,70 in leggero incremento rispetto ai 5,58 milioni di euro del bilancio di previsione 2012. Sono stati previsti, in base alle disponibilità delle risorse, circa 291 mila euro di oneri straordinari, che possono essere utilizzati per coprire eventuali interventi straordinari sul territorio e altre problematiche quali la revisione prezzi del contratto in essere. La previsione di somme ulteriori avrebbe comportato la necessità di un incremento delle tariffe, sulle quali non è stata dato indirizzo al riguardo. L'intera spesa è coperta con le entrate della TARSU/TARES e dei proventi per la raccolta differenziata. La spesa complessiva per il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ammonta, nel bilancio di previsione 2013, al 24,65% delle spese correnti.

INDEBITAMENTO

La quota capitale, per i mutui in ammortamento, ammonta, per il 2013, ad € 813.368,68 in linea con il 2012, in considerazione del ammortamento francese nel rimborso dei prestiti, che prevede una quota capitale crescente. La spesa per gli interessi passivi si attesta su 356.667,36 in netta riduzione rispetto al 2012 (euro 456.916,07). L'indebitamento determina una spesa complessiva di 1,169 milioni di euro del bilancio di previsione. Tale spesa complessiva rappresenta il 5,07 delle spese correnti (in riduzione rispetto al 5,2% del 2012).

L'indebitamento complessivo - nei confronti della Cassa Depositi e prestiti - ammonta a € 6.684.237,42, in riduzione rispetto ai 7.512.295,43 di euro del bilancio di previsione 2012.

SPESE PER IL CONTENZIOSO E DEBITI FUORI BILANCIO

La spesa che l'Ente sostiene, annualmente, per la difesa innanzi ai vari organi della Giurisdizione ammonta a 450 mila euro. La spesa prevista per la copertura di debiti fuori bilancio (di cui alle lett. a) - e), di cui all'articolo 194 del TUEL) ammonta, invece, a 510 mila euro, in aumento rispetto ai 386 mila euro del bilancio precedente.

OPERAZIONI IN FINANZA DERIVATA

La legge finanziaria per l'anno 2008 (L. n. 244 del 24 dicembre 2007) ha previsto una serie di disposizioni - articolo 1, commi 381-384 Norme per limitare i rischi degli strumenti finanziari sottoscritti dagli enti territoriali - che prevedono, tra l'altro, che: *la regione o l'ente locale sottoscrittore degli strumenti finanziari di cui al comma 381 deve attestare espressamente di aver preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei medesimi, evidenziando in apposita nota allegata al bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tali attività.* Il Comune di Pompei non ha stipulato nessun contratto di finanza derivata, di cui alla norma.

ALTRE SPESE CORRENTI

Il totale delle spese correnti ammonta ad € 23.027.899,37, in flessione rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione 2012 (24.073.071,56). Si segnala la rigidità del bilancio dell'ente locale. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche e/o finanziarie.

Uno dei parametri più utilizzati a livello di enti locali è il grado di rigidità strutturale (dato dal rapporto tra spese di personale e rimborso mutui sulle entrate correnti) che si assesta al 41 per cento, in leggero aumento rispetto al 40 per cento del bilancio di previsione 2012.

Per tutti gli altri elementi si rimanda alla Relazione Tecnica (Allegato F), che contiene utili notizie sul bilancio di previsione 2013 e sui suoi allegati.

Lo stanziamento per il Fondo di Riserva ammonta a € 107.000 e rappresenta lo 0,47% delle spese correnti.

Lo stanziamento per il Fondo svalutazione crediti ammonta a 162 mila euro, in quanto come da certificazione del Collegio dei revisori i residui attivi con anzianità superiore a 5 anni di dubbia esigibilità ammontano 323,4 mila euro, per i quali viene accantonata la somma suddetta (50 per cento della somma, in quanto l'Ente ha richiesto l'anticipazione di liquidità).

Nello schema di bilancio di previsione pluriennale 2013-2015, per la sola parte corrente (primi tre titoli dell'entrata e primo Titolo della spesa) per gli anni successivi al primo gli incrementi sono limitati al tasso di inflazione programmata indicato nella Decisione di Finanza pubblica (ex Dpef) 2012/2015 (1,5%).

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, così come previsto dalla normativa vigente, è stato approvato con atto della Giunta Comunale n. 222 del 28.11.2012 e pubblicato per 60 giorni all'Albo Pretorio. Il Piano così redatto è stato sottoposto a modifica per rispondere appieno agli obiettivi dell'Amministrazione (Allegato I).

VERIDICITA' E COMPATIBILITA'

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153, comma 4, del TUEL, viste le deliberazioni in cui sono state approvate le imposte, tariffe e contribuzioni e sulla base della previsione Imu, con aliquota per gli altri immobili nella misura massima e che lo schema di bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale si formula parere

favorevole sulla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e sulla compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi e iscritte nello schema di bilancio annuale e pluriennale.

CONCLUSIONI

Lo schema di bilancio di previsione verrà sottoposto all'attenzione del Collegio dei Revisori.

Letto:

- l'art. 162 del TUEL sui principi di bilancio;
- l'art. 172 del TUEL sugli allegati al bilancio di previsione;
- l'art. 174 del TUEL sulla predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione;

Considerato che con il comma 381 della legge n. 228 del 24 dicembre 2012, l'approvazione del bilancio di previsione 2013 è stata prorogata al 30 giugno 2013 e successivamente con l'articolo 10 del d.l. n. 35/2013, il termine è stato, ulteriormente differito al 30 settembre 2013;

Dato atto che:

- l'art. 3 comma 56 della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008), così come modificato dall'art. 46 d.l. n. 112/2008 (convertito con Legge 133/2008);
- l'art. 6 comma 7 del d.l. n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, a partire dal 2011 le spese per incarichi di consulenza non potranno superare un importo pari al 20% della spesa a tale titolo impegnata nel 2009;
- la previsione di spesa di personale 2013 è in linea con il principio di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 27/12/2006, n. 296, e s.m.i., e gli altri vincoli di finanza pubblica sulla spesa di personale;

Visto:

- il TUEL;
- il Regolamento di contabilità;
- lo Statuto Comunale;

Visti gli elaborati relativi al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 con i seguenti allegati:

- A. bilancio di previsione annuale 2013;
- B. bilancio di previsione annuale - riepilogo spese per interventi. Quadro generale riassuntivo e risultati differenziali;
- C. bilancio di previsione pluriennale 2013-2015;

- D. bilancio di previsione pluriennale 2013-2015 – riepilogo per interventi e programmi;
- E. relazione previsionale e programmatica anno 2013-2015;
- F. relazione tecnica al bilancio;
- G. patto di stabilità 2013;
- H. rendiconto esercizio 2012 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30.04.2013;
- I. programma triennale delle OO.PP. ed elenco annuale dei lavori pubblici approvato con atto della Giunta Comunale n. 222 del 28.11.2012 e pubblicato per 60 giorni all'albo pretorio e successivamente modificato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 30.07.2013;
- J. Piano triennale dei lavori pubblici – Elenco annuale;
- K. prospetto dei mutui in ammortamento al 1.1.2013;
- L. elenco del personale in servizio al 1.1.2013;
- M. tabella dei parametri di deficitarietà;
- N. Deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 03.02.2011 ad oggetto: “Diritti di segreteria relativi ad autorizzazioni, certificazioni, Dia e permessi a costruire”;
- O. Deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del ____ ad oggetto: “Servizio mensa scolastica. Determinazione ticket” – Esercizio Finanziario 2013;
- P. piano triennale delle assunzioni di personale, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 10.05.2012;
- Q. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 19.04.2012 ad oggetto: “Addizionale comunale irpef – determinazione dell'aliquota”;
- R. Deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 28.02.2013 ad oggetto: “Tariffe Cosap – Esercizio Finanziario 2013;
- S. Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 12.04.2012 ad oggetto: “Tariffe Tarsu – Esercizio Finanziario 2012;
- T. Deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 25.07.2013 ad oggetto: “Canone iniziative pubblicitarie – Diritti sulle pubbliche affissioni – Esercizio Finanziario 2013;
- U. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 19.04.2012 ad oggetto: “Imposta municipale unica propria - IMU;
- V. Deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 10.06.2013 ad oggetto: “Ripartizione proventi sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada;
- W. Deliberazione della Giunta Comunale n. 155 del 30.07.2013 ad oggetto: “Proventi impianti sportivi” – Esercizio Finanziario 2013;
- X. deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 7.05.2012 sulla quantità e qualità delle aree;
- Y. Deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 10.03.2011 ad oggetto: “Proventi cimiteriali”;
- Z. Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 03.03.2011 ad oggetto: “Proventi illuminazione votiva”;
- AA. Deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 03.03.2011 ad oggetto: “Contributo costo di costruzione”;

BB.Conto consuntivo Azienda Speciale ASPIDE 2011;

Tutto ciò premesso si

PROPONE

1. di approvare lo schema di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013, ammontante a complessive € 50.048.666,91, con le seguenti risultanze finali:

ENTRATA		SPESA	
Titolo I	19.924.038,66	Titolo I	23.027.899,37
Titolo II	1.200.324,00	Titolo II	7.976.318,82
Titolo III	2.615.266,79		
Totale entrate correnti	23.739.629,45		
Titolo IV	8.077.957,42		
Totale entrate finali	31.817.586,87	Totale spese finali	31.004.218,19
Titolo V	14.224.831,04	Titolo III	15.038.199,72
Titolo VI	4.006.249,00	Titolo IV	4.006.249,00
Totale	50.048.666,91	Totale	50.048.666,91
AVANZO DI AMM. APPLICATO			
TOTALE COMPL ENTRATA	50.048.666,91	TOTALE COMPL SPESA	50.048.666,91

2. di approvare la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013-2015;
3. di approvare lo schema di bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
4. di approvare il Piano Triennale, 2013-2015, delle Opere Pubbliche con il relativo elenco annuale;
5. di dare atto del rispetto delle norme in materia di patto di stabilità interno;

6. di dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio e di tutti i principi, fissati in principale modo nell'articolo 162 del TUEL;
7. di dare atto che la previsione di bilancio è stata redatta sulla base dell'entrata Imu, con aliquota per gli altri immobili nella misura massima;
8. di sottoporre, ai sensi dell'articolo 174 comma 1 del TUEL, lo schema di bilancio e i suoi allegati al Collegio dei Revisori dei conti ai fini dell'acquisizione della relazione prevista dall'art. 239 comma 1 del TUEL e ai sensi del vigente regolamento di contabilità;
9. di dare atto che, data la voluminosità degli allegati sopra indicati, gli stessi sono allegati esclusivamente alla deliberazione originale depositata in Segreteria e agli atti del Settore Affari Finanziari;
10. di riconoscere all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL.

Pompei, 31.07.2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AFFARI FINANZIARI
(dr. Eugenio PISCINO)

L'ASSESSORE ALLE FINANZE
(ing. Claudio ALFANO)

IL SINDACO
(avv. Claudio D'ALESSIO)

Oggetto: Schema di bilancio di previsione annuale 2013 - Relazione previsionale e programmatica 2013-2015 - Schema di Bilancio di previsione pluriennale 2013-2015 - Approvazione

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE PROPONENTE: AFFARI FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI FINANZIARI
dr. Eugenio PISCINO

Li 31.7.13

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE AFFARI FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Li 31.7.13

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

SETTORE AFFARI FINANZIARI

Bilancio: _____ Intervento: _____ Cap. PEG n. _____

Esercizio finanziario: _____

Prenotazione impegno di spesa n. _____ per € _____

Assunzione impegno di spesa (art.153 comma 5 del TUEL) n. _____ per € _____

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

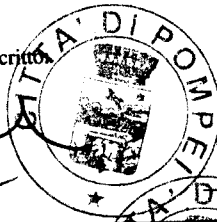
atto estraneo alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Li 31.7.13

Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene così sottoscritto.

IL SINDACO
Avv. Claudio Di Alessio



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Maria Brigida Tedesco

Prot. _____ li _____
Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi previa affissione da parte del messo Comunale

01 AGO. 2013

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Maria Brigida Tedesco

Pompei, li _____

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVO.

Il Dirigente Responsabile del Settore Affari Generali *facente funzioni*
dr. Eugenio PISCINO

Pompei, li _____

ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE

Si attesta che la sujestesa deliberazione, contestualmente all'Affissione all'Albo Pretorio Comunale, è stata:

- riportata in apposito elenco, comunicato con lettera n. _____ in data _____ ai Sigg. Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgvo n. 267/2000,
- comunicata con lettera n. _____ in data _____ al Sig. Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D.Lgvo n. 267/2000;

VISTO: Il Dirigente Responsabile Settore Affari Generali *facente funzioni*
dr. Eugenio PISCINO

Pompei, li _____

ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione è stata pubblicata mediante affissione ai sensi dell'art 124- comma 1° D. Lgvo n. 267/2000 all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____, contrassegnata con n. _____ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

IL MESSO COMUNALE

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Maria Brigida Tedesco

Pompei, li _____

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. L.gvo n. 267/2000 il giorno _____ perché:

- a) Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 127- comma 1°, art. 134 comma 3° e art.135 - comma 2° - del D. L.gvo n. 267/2000);
- b) E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 - comma 4° - del D. L.gvo n. 267/2000);

IL SEGRETARIO GENERALE:
Dr. ssa Maria Brigida Tedesco

Pompei, li _____

SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANO DELIBERANTE DELL'ENTE

Nominativo	FIRMA	Nominativo	FIRMA
ALFANO Claudio Assessore V. Sindaco		MANOCCHIO Vincenzo Assessore	
AVINO Pasquale Assessore		TORTORA Giuseppe Assessore	
LA MURA Amato Assessore		LEONE Giuseppe Assessore	
GRAZIANO Ciro Assessore			

SPAZIO RISERVATO PER ALTRI ORGANI DELL'ENTE

La presente deliberazione viene trasmessa agli interessati sottoindicati su richiesta della G.C.:

P.R. Data e Firma		P.R. Data e Firma
<input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio	<input type="checkbox"/> Presidente del Nucleo di Valutazione	_____
<input type="checkbox"/> Assessore al ramo	<input type="checkbox"/> Presidente del Collegio dei Revisori	_____
<input type="checkbox"/> Capigruppo Consiliari	<input type="checkbox"/> Presidente della Struttura per controllo di gestione	_____
<input type="checkbox"/> Direttore Generale		_____

SPAZIO RISERVATO PER GLI INCARICATI DELL'ESECUZIONE

Copia della presente viene trasmessa per l'esecuzione della medesima e le relative procedure attuative:

P.R. Data e Firma		P.R. Data e Firma	
al Dirigente Settore Affari Generali	_____	e/o Responsabile Servizio	_____
al Dirigente Settore Affari Finanziari	_____	e/o Responsabile Servizio	_____
al Dirigente Settore AA.DD. e Politiche Sociali	_____	e/o Responsabile Servizio	_____
al Dirigente Settore Sicurezza, Polizia Locale e P.C.	_____	e/o Responsabile Servizio	_____
al Dirigente V Settore Tecnico	_____	e/o Responsabile Servizio	_____
al Dirigente VI Settore Tecnico	_____	e/o Responsabile Servizio	_____
al Dirigente VII Settore AA. Prod. E Legali	_____	e/o Responsabile Servizio	_____

Pompei, li _____

IL RESPONSABILE Settore Affari Generali *facente funzioni*
dr. Eugenio PISCINO